

**L'Istituto Tecnico Superiore di Macomer è un polo di eccellenza a valenza regionale  
L'assenza di attenzione e il taglio di risorse sono l'ennesimo schiaffo al nostro territorio**

Da una parte l'Assessorato regionale all'Istruzione taglia le risorse dovute all'Istituto Tecnico Superiore di Macomer, ente di alta formazione operativo dal 2011, e dall'altra prima istituisce e poi finanzia un Istituto Tecnico Superiore a Sassari nello stesso settore, l'agroalimentare, in cui opera l'Istituto del Marghine. Una decisione incomprensibile e ingiusta che va danneggiando e colpisce ancora una volta la Sardegna centrale. **Perché istituire e finanziare a meno di settanta chilometri l'uno dall'altro due Istituti Tecnici Superiori con le stesse caratteristiche e specializzati nello stesso settore? L'aver istituito un doppione è inutile e dannoso:** i due istituti finirebbero inevitabilmente per farsi concorrenza e in prospettiva uno dei due è destinato a soccombere. Ma il fatto ancora più paradossale è **il taglio di risorse che l'Assessorato regionale all'Istruzione ha previsto ai danni dell'ITS di Macomer** mentre si finanziano i neocostituenti Istituti Tecnici a Cagliari e Sassari.

Mentre l'ITS di Macomer ha ben quattro corsi attivi, e Cagliari soltanto uno, **l'ITS di Sassari non ha ancora ottenuto l'accreditamento da parte del Ministero e non ha ancora attivato neanche un corso.** Nonostante questo, qualche giorno fa l'Assessorato regionale all'Istruzione ha proposto di **suddividere i fondi del 2012 tra i tre ITS di Cagliari, Sassari e Macomer:** risorse pari a 300mila euro, di cui 100 vengono accantonate nel Fondo per il Polo tecnologico e 200mila euro ripartiti tra i tre ITS sardi. Il punto è che **si tratta di risorse inizialmente destinate all'ITS di Macomer,** l'unico Istituto di alta formazione attivo in Sardegna nel 2012. Con la nuova ripartizione di risorse proposta dall'Assessorato regionale all'Istruzione all'ITS di Macomer andrebbero soltanto 74mila euro a fronte dei 200mila inizialmente previsti. Nel frattempo, i fondi del 2014 e 2015 vengono ripartiti tra i neocostituenti Istituti di Cagliari e Sassari: per il 2014 tutte le risorse, ministeriali e regionali, pari a quasi 500mila euro vengono destinate a Cagliari; mentre all'ITS di Sassari si assegnano 317mila euro **lasciando all'ITS di Macomer solo le briciole.**

È un fatto gravissimo che taglia le gambe all'Istituto di Macomer e **colpisce per l'ennesima volta la Sardegna centrale a vantaggio delle aree più forti** a nord e sud dell'Isola. Un **ennesimo schiaffo al nostro territorio** che, come sempre nella logica del duopolio Cagliari-Sassari, finisce per pagare il prezzo più alto in termini di risorse (sistematicamente sottratte) e di riconoscimento (continuamente negato). Se si continua con questa logica di tagli e ridimensionamenti **il nostro territorio e le zone interne finiranno per soccombere.** La scuola post-diploma ad alta specializzazione ITS di Macomer – **di cui Confindustria è socio fondatore** – è stato il primo Istituto Tecnico Superiore in Sardegna. Pensato come alternativa agli studi universitari, l'ITS di Macomer ha una forte valenza strategica e rappresenta **una delle realtà formative più importanti** del centro Sardegna, da **salvaguardare e sostenere,** soprattutto in un territorio come il nostro con indici elevati di **dispersione scolastica e disoccupazione giovanile.** Con i corsi per l'agroalimentare **nel 2014,** l'ITS di Macomer **ha risposto** alla forte vocazione produttiva del Marghine, dove è presente un **polo agroalimentare di eccellenza regionale** con numeri importanti in termini di fatturato, export e valore aggiunto e aziende all'avanguardia, molte delle quali si posizionano in testa alla classifica delle imprese guida in Sardegna (fonte: Sardegna Statistiche).